



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Determinazione Dirigenziale n. 7 del 28/01/2020

Oggetto: QUANTIFICAZIONE INCASSI VINCOLATI AL 1 GENNAIO 2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS N. 267/2000 E DAL PUNTO 10.6 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS N. 118/2011.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto:

- 1) l'articolo 195, comma 2, del D.lgs n. 267/2000, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- 2) l'articolo 209, comma 3-bis, del D.lgs n. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lett. d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art.185, comma 2, lett. i). del D.lgs n. 267/2000. E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto quindi che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue: " *All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione*

del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data. Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati. Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2014, l'ente comunica al proprio tesoriere l'importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo. A tal fine l'ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell'importo definitivo della cassa vincolata al 1 ° gennaio 2015".

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio Contabile 4/2:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2018 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n.

31/SEZAUT/2015 in data

9 novembre 2015, la quale ha stabilito che:

- devono intendersi vincolate di cassa tutte le entrate vincolate sotto il profilo della competenza, ovvero quelle entrate per le quali sussiste una specifica destinazione a garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata di natura irreversibile;
- non sono sottoposte al vincolo di cassa le entrate il cui vincolo di competenza deriva da una formale decisione dell'ente, stante la reversibilità della decisione stessa, ivi comprese le quote di cofinanziamento di specifici interventi derivanti dall'Unione europea o dallo Stato;
- non sono altresì sottoposte al vincolo di cassa le entrate genericamente destinate ad investimenti;

Rilevato che nelle more dell'approvazione del rendiconto e della definizione dell'ammontare della

cassa vincolata, al fine di consentire la corretta gestione dei pagamenti nel rispetto del nuovo principio contabile, il medesimo paragrafo prevede che venga determinato all'inizio dell'esercizio finanziario 2020 l'importo presunto della cassa vincolata alla data del 31/12/2019 da comunicarsi al Tesoriere Comunale unitamente al bilancio provvisorio da gestire e all'elenco dei residui;

Valutato sulla base degli atti e delle scritture contabili dell'Ente agli atti d'ufficio che l'importo presunto della cassa vincolata alla data del 31/12/2019 ammonta ad €. **13.352,64**;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
- il D.Lgs. n. 165/2001.

Quanto sopra premesso e considerato:

DETERMINA

1. La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di quantificare** in via presunta e fino all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 la
consistenza dei fondi vincolati giacenti in cassa alla data del 01/01/2020 in €. **13.352,64**;
3. **Di riservarsi** di effettuare una nuova comunicazione al Tesoriere, laddove se ne presentasse la necessità, a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018;
4. **Di dare atto** che il responsabile del procedimento per l'esecuzione del presente provvedimento è il Rag. Giovanni Cacopardo.

Sottoscritta dal Responsabile di Area

(CURCURUTO ROSARIO)
con firma digitale